# GAZZETT

PARTE PRIMA

### **DEL REGNO D'ITALIA**

### SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Sabato, 29 novembre 1930 - Anno IX

Numero 278

#### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1980

Sem. Trim. Anno 50 100 35 70

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno Zi giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,80 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni paglina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberia dello Stato, palazzo del Ministero delle Pinanze ingresso da Via EX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chicati col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Igrituto. Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vagila stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parto; non unitamente, cioè, a richiesté per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

CLEFON:-CENTRALING: 80-107 - 80-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALING 50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. -Arezzo: Pellegrini A., via Cavenr n. 15. \_\_ Asmara: A. A. F. Cicero - Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36 --Belluno: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria int. P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. e - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia - Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa Molisana del Libro ». - Cagliari: Libreria « Karalis » Fratelli Giuseppe e Mario Dessì. Corso Vittorio Emanuele num. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libreria Internazionale Giannotta Nicolò, via Lincoln num. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele num. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghim & F Bianchini, piazza Pace u 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. ; Ditta Bemporad & ., via Proconsolo u. 7. — Fiume: Libr. popolare « Minerva », via Galilei n 6. — Foggia: Pilone Michele. — Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose: Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. - Grosseto: Signorelli F. - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Livorno: S. Belforte & C. – Lucca: S. Belforte & C. – Macerata: P. M. Ricci. – Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. – Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. - Milano: F.lli Treves dell'A.I.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64. 66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Boma nn. 249.250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. - Novara: R. Guaglio, Corse Umberto I n. 26: Istitute Geografico De Agostini. - Nuoro: G. Malgaroli. - Padova: A. Draghi. via Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza, Corso V. Emanuele n. 335; F. Ciuni. Piazza Verdi n. 463. — Parma: Fincadori della Soc. Ed Internaz., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisar Popolare Minerva; Riunite Sottcborgo. - Pistoia: A. Pacinotti. - Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. - Potenza: Gerardo Marchesiello. -E. Lavagna & F. - Reggio Calabria: B. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza. via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sanseyero: Luigi Ven. ditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda. Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti via F. Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. I. De-Pace, via D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Ternii Stab. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano: Soc. Ed. Internaz., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & O., via Garibaldi n. 3. — Trapanii G. Banci, Corso V. Emanuele n. 22, — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli, - Trieste: L. Cappelli, Corso V. Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. - Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. - Udine: A Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. - Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. \_ Venezia: Um· berto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppo Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Reccht, piazza Ricci, — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Bosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. Uffici Viaggio e Turismo della C.1.T. nelle principali città del mondo. - Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly. Kossuth, L.U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle. 538. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponta Monumentale: Milano, Broletto. 24; Napoli, via Meszocannone. 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

SOMMARIO
Numero di pubblicazione LEGGI E DECRETI
1820. — REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 1484.  Aumento del contributo scolastico dovuto dal comune di Mira in applicazione dell'art. 17 della legge 4 glugno 1911, n. 487
1821. — REGIO DECRETO 3 agosto 1930, n. 1474.  Aumento del contributo scolastico dovuto dal comune di Frattamaggiore in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487
1822. — REGIO DECRETO 26 giugno 1930, n. 1476.  Aumento del contributo scolastico dovuto dal comune di Alfonsine in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487
1823 REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1492.  Approvazione del Trattato di arbitrato italo-americano del 19 aprile 1928 Pag. 5134
1824. — REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1495.  Emissione di uno speciale francobollo da L. 7,70 a ricordo della prima Crociera aerea transatlantica Roma-Rio de Janeiro Pag. 5135
1825. — REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1497.  Assegnazione di un ufficiale del C. R. E. M. al servizio fari dell'Eritrea
DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1930.  Garanzia dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali
DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1930.  Spostamento in nuova sede di parte degli abitati di Aquilonia e Bisaccia in provincia di Avellino, di Tocco Caudio in provincia di Benevento e di Melfi in provincia di Potenza.  Pag. 5136
DECRETI PREFETTIZI:  Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 5136
<u></u>
PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO
Presidenza del Consiglio dei Ministri:
R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1088, concernente proroga del divieto di assunzione di nuovo personale nella Amministrazione dello Stato

R. decreto-legge 26 giugno 1930, n. 936, relativo alla concessione di un assegno straordinario annuo a vita alla vedova della Medaglia d'Oro Vittorio Montiglio
R. decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2488, concernente la disciplina della fabbricazione di prodotti essenziali alla difesa dello Stato
R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1094, concernente perdita del diritto a pensione in caso di perdita della cittadinanza italiana
R. decreto-legge 1º giugno 1930, n. 871, contenente norme integrative per il censimento del grano trebbiato a macchina.  Pag. 5144
R. decreto-legge 26 giugno 1930, n. 1090, concernente deroga all'art. 5 del R. decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84, sull'ordinamento della Croce Rossa Italiana
R. decreto-legge 26 settembre 1930, n. 1458, che modifica quello del 19 maggio 1927, n. 868, recante norme per la disciplina della vendita delle carni fresche e congelate. Pag. 5144
Ministero dell'agricoltura e delle foreste: R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1132, recante provvedimenti per agevolare l'estinzione di passività agrarie onerose; R. decreto-legge 23 ottobre 1930, n. 1415, per la proroga di taluni prestiti agrari di esercizio. Pag. 5144

Ministero dell'interno: R. decreto-legge 10 luglio 1930, n. 1048, recante proroga del termine per il funzionamento dell'Alto Commissariato per la città e provincia di Napoli . Pag. 5144 Ministero delle finanze:

R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1465, concernente modifiche al testo unico di leggi sulla riscossione delle imposte dirette 17 ottobre 1922, n. 1401 . . . . . . . . . . . . Pag. 5144

Regi decreti-legge 30 ottobre 1930, n. 1417, e 13 novembre 1930, n. 1470, concernenti variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1930-31 e convalidazione dei Regi decreti 30 ottobre 1930, n. 1449, e 13 novembre 1930, n. 1469, relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste del medesimo eser-

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 5144

### CONCORSI

Camera dei deputati: Proroga del termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso al posto di me-dico della Camera dei deputati . . . . . . . . . . . . Pag. 5144

### IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino mensile di statistica agraria e forestale — Novembre 1930-IX (Fascicolo 11).

### LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1820.

REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 1484.

Aumento del contributo scolastico dovuto dal comune di Mira in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

### RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 25 febbraio 1915, n. 555, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Venezia, fu affidata al Consiglio scolastico della Provincia stessa a decorrere dal 1º maggio 1915;

Veduto che a carico del comune di Mira, della provincia di Venezia, come risulta dall'elenco annesso al citato Regio decreto, fu consolidata, in dipendenza dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, l'annua somma di L. 27.738,75;

Veduto che le scuole del predetto comune di Mira, inscritte al Monte pensioni comunale al momento dell'applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono state, in seguito alla cessazione dal servizio degli insegnanti alle scuole stesse preposti, inscritte al Monte pensioni governativo;

Veduto l'ultimo comma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vedute le deliberazioni del Consiglio scolastico del Veneto e del podestà del comune di Mira, con le quali il contributo predetto viene elevato a:

- L. 28.059,75 dal 1º maggio 1915,
- L. 28.119,75 dal 30 settembre 1915,

- L. 28.179,75 dal 1º ottobre 1916,
- L. 28.230,75 dall'8 settembre 1917,
- L. 28.295,25 dal 1° ottobre 1917,
- L. 28.346,25 dal 1° novembre 1917,
- L. 28.406,25 dal 1° ottobre 1918,
- L. 28.475,31 dal 16 gennaio 1920,
- L. 28.535,31 dal 1° ottobre 1920,
- L. 28.595,31 dal 9 novembre 1922 L. 28.751,61 dal 1° ottobre 1923,
  - L. 28.807,71 dal 1° ottobre 1924,
  - L. 28.863,81 dal 27 marzo 1925,
  - L. 28.930,41 dal 1° novembre 1927,
  - L. 29.003,91 dal 1° settembre 1928;
- Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le tinanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

Il contributo scolastico che il comune di Mira, della provincia di Venezia, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 27.738,75 con R. decreto 25 febbraio 1915, n. 555, è elevato come appresso:

- a L. 28.059,75 dal 1º maggio 1915 al 29 settembre 1915,
  - L. 28.119,75 dal 30 settembre 1915 al 30 settembre 1916,
  - L. 28.179,75 dal 1° ottobre 1916 al 7 settembre 1917,
  - L. 28.230,75 dall'8 settembre 1917 al 30 settembre 1917,

- L. 28.295,25 dal 1º ottobre 1917 al 31 ottobre 1917,
- L. 28.346,25 dal 1° novembre 1917 al 30 settembre 1918,
- L. 28.406,25 dal 1º ottobre 1918 al 15 gennaio 1920,
- L. 28.475,31 dal 16 gennaio 1920 al 30 settembre 1920,
- L. 28.535,31 dal 1º ottobre 1920 all'8 novembre 1922,
- L. 28.595,31 dal 9 novembre 1922 al 30 settembre 1923,
- L. 28.751,61 dal 1º ottobre 1923 al 30 settembre 1924,
- L. 28.807,71 dal 1° ottobre 1924 al 26 marzo 1925,
- L. 28.863,81 dal 27 marzo 1925 al 31 ottobre 1927,
- L. 28.930,41 dal 1° novembre 1927 al 31 agosto 1928,
- L. 29.003,91 dal 1° settembre 1928.

#### Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 25 febbraio 1915, n. 555, è rettificato, nella parte relativa al predetto comune di Mira, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

### VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 25 novembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 302, foglio 68. — FERZI.

### PROVINCIA DI VENEZIA.

ELENCO delle sommé che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla P. Tesoreria delle Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica regionale.

		Ammontare annuo del contributo approvato con Regio decreto 25 febbraio 1915 n. 555			Ammontare annuo del contributo risultante della nuova liquidazione		
cont		per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 glugno 1911 n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 glugno 1911 n. 487	Totale	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911 n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911 n. 487	Totale
Mira		27.738.75		27.738,75			
Nuova liqu <b>i</b> d	azione:				Ì		
Dal 1º maggio					27,738,75	321 —	28.059,75
	bre 1915.				<b>27.738,</b> 75	381 —	28.119,75
» lo ottobre					27.738,75	441 —	28.179,75
	ore 1917.				27.738,75	492 —	28.230,75
» 1° ottobre » 1° novem	1917. oro 1917.				27.738,75	556, 50	28.295, 25
» 1º novem » 1º ottobre				,	27.738,75 27.738,75	607 50	28.346, 25
» 16 gennai					27.738,75	667, 50 736, 56	28.406, 25
» 1º ottobre					27.738,75	796, 56	28.475, 31 28.535, 31
	bre 1922.				27.738,75	856, 56	28.595,31
» 1º ottobr		,			27.738,75	1.012, 86	28.751,61
» 1º ottobre					27.738,75	1.068, 96	28.807, 71
» 27 marzo	1925.	1			27.738,75	1.125,06	28.863,81
» 1º novem	bre 1927.				27.738,75	1.191,66	28.930,41
» 1° settem	bre 1928.	Į			27.738,75		29.003, 91

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
GIULIANO.

Numero di pubblicazione 1821.

REGIO DECRETO 3 agosto 1930, n. 1474.

Aumento del contributo scolastico dovuto dal comune di Frattamaggiore in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

### VITTORIO EMANUELE III

### PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 31 gennaio 1915, n. 467, col quale alcune scuole elementari e popolari della provincia di Napoli furono assunte dal Consiglio scolastico della Provincia stessa a decorrere dal 1º maggio 1915;

Veduto che a carico del comune di Frattamaggiore, della provincia di Napoli, fu consolidata, come risulta dall'elenco annesso al citato Regio decreto, l'annua somma di lire 14.901,49 in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto che alcune scuole del predetto comune di Frattamaggiore, inscritte al Monte pensioni comunale al momento dell'applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono state, in seguito alla cessazione dal servizio degli insegnanti alle scuole stesse preposti, inscritte al Monte pensioni governativo;

Veduto l'ultimo comma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vedute le deliberazioni del Consiglio scolastico regionale della Campania e del commissario prefettizio del comune di Frattamaggiore, con le quali il contributo predetto viene elevato:

- a L. 14.975,29 dal 1º luglio 1921,
- a L. 15.061,33 dal 19 novembre 1922,
- a L. 15.206,53 dal 1º agosto 1923;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Statu per l'educazione nazionale, di concerto con quello per li finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

### 'Art. 1.

Il contributo scolastico che il comune di Frattamaggiore della provincia di Napoli, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 14.901,49 cor R. decreto 31 gennaio 1915, n. 467, è elevato come appresso:

- a L. 14.975,29 dal 1º luglio 1921 al 18 novembre 1922
- a L. 15.061,33 dal 19 novembre 1922 al 31 luglio 1923
- a L. 15.206,53 dal 1º agosto 1923.

#### Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 31 gennaio 1915, n. 467, è rettificato, nella parte relativa al predetto comune di Frat tamaggiore, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo delle Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e de decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addi 3 agosto 1930 - Anno VIII

### VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addl 24 novembre 1930 = Anno IX

Atti del Governo, registro 302, foglio 58. — MANCINI.

### PROVINCIA DI NAPOLI.

ELENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica regionale.

	Ammontare annuo del contributo approvato con R. decreto 31 gennaio 1915, n. 467			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
COMUNI	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911 n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge i giugno 1911. n. 487	Totale	per stipendi ed as-egni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 glugno 1911. n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale
-		÷				
Frattamaggiore	14.712,79	188,70	14.901,49			
;		i				
Nuova liquidazione:			,			
Dal 1º luglio 1921.				14.712,79	262,50	14.975, 29
<ul> <li>19 novembre 1922.</li> </ul>				14.712,79	348, 54	15.061,33
* 1º agosto 1923.				14.712,79	493, 74	15.206,5
	1	, ,		7		

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze;
MOSCONI.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
GIULIANO.

Numero di pubblicazione 1822.

REGIO DECRETO 26 giugno 1930, n. 1476.

Aumento del contributo scolastico dovuto dal comune di Alfonsine in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

## VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 24 gennaio 1915, n. 296, col quale l'amministrazione di parte delle scuole elementari e popolari della provincia di Ravenna fu assunta dal Consiglio scolastico della Provincia stessa a decorrere dal 1º aprile 1915:

Veduto che a carico del comune di Alfonsine, della provincia di Ravenna, come risulta dall'elenco annesso al citato Regio decreto, fu consolidato, in applicazione dell'articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, l'annuo contributo di L. 30.728,18;

Veduto che alcune scuole del predetto comune di Alfonsine, inscritte al Monte pensioni comunale al momento della applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono state, in seguito alla cessazione dal servizio degl'insegnanti alle scuole stesse preposti, inscritte al Monte pensioni governativo;

Veduto l'ultimo comma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vedute le deliberazioni del Consiglio scolastico regionale dell'Emilia e del podestà del comune di Alfonsine, con le quali il contributo scolastico viene elevato a:

- L. 31.120,93 dal 1° aprile 1915,
- L. 31.204,93 dal 1º settembre 1915,
- L. 31.291,33 dal 1° aprile 1921,
  - L. 31.375,31 dal 2 dicembre 1921,
  - L. 31.558,99 dal 1° settembre 1923;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

Il contributo scolastico che il comune di Alfonsine, della provincia di Ravenna, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 30.728,18 con R. decreto 24 gennaio 1915, n. 296, è elevato come appresso:

- a L. 31.120,93 dal 1º aprile 1915 al 31 agosto 1915;
  - L. 31.204,93 dal 1º settembre 1915 al 31 marzo 1921;
  - L. 31.291,33 dal 1° aprile 1921 al 1° dicembre 1921;
  - L. 31.375,31 dal 2 dicembre 1921 al 31 agosto 1923;
  - L. 31.558,99 dal 1° settembre 1923.

### Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 24 gennaio 1915, n. 296, è rettificato nella parte relativa al predetto comune di Alfonsine, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 26 giugno 1930 - Anno VIII

### VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 24 novembre 1930 : Anno IX Atti del Governo, registro 302, foglio 60. — MANCINI.

### PROVINCIA DI RAVENNA.

ELENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica regionale.

	Ammontare annuo del contributo approvato con R. decreto 24 gennaio 1915, n. 296			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
COMUNI	per stirendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della leggo 4 giugno 1911, n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge i giugno 1911, n. 487	Totale	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale
Alfonsine	29.968,26	759, 92	30.728, 18			
Nuova liquidazione:						
Dal 1º aprile 1915.				29.968,26	1.152,67	<b>31.120,</b> 93
» 1° settembre 1915.		į		29.968,26	1.236, 67	31.204,93
» 1° aprile 1921.				29.968,26	1.323,07	31.291,33
• 2 dicembre 1921.			•	29.968,26	1.407,05	31.375,31
<ul><li>1º settembre 1923.</li></ul>				29.968,26	1.590,73	31.558,99

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
GIULIANO.

Numero di pubblicazione 1823.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1492.

Approvazione del Trattato di arbitrato italo-americano del 19 aprile 1928.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno; Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### 'Art. 1.

E' approvato il Trattato di arbitrato tra il Regno d'Italia e gli Stati Uniti dell'America del Nord, firmato a Washington il 19 aprile 1928.

#### Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dalla data dello scambio delle ratifiche del Trattato di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 23 ottobre 1930 - Anno VIII

### VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - GRANDI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 26 novembre 1930 - Anno IX

Atti del Governo, registro 302, foglio 76. — MANCINI.

Trattato di arbitrato fra il Regno d'Italia e gli Stati Uniti dell'America del Nord.

SUA MAESTA' IL RE D'ITALIA

E IL

### PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI DELL'AMERICA DEL NORD

decisi a prevenire, per quanto è in loro potere, qualunque interruzione delle relazioni pacifiche che sono sempre felicemente esistite fra le due Nazioni;

desiderosi di riaffermare la loro adesione al sistema di sottomettere ad una decisione imparziale tutte le controversie suscettibili di una soluzione giuridica che possono sorgere fra essi; e

intendendo con il loro esempio non solo di dimostrare che essi condannano la guerra come mezzo di politica nazionale nelle loro mutue relazioni, ma anche di affrettare il momento che il perfezionamento degli accordi internazionali per il regolamento pacifico delle controversie internazionali avrà eliminato per sempre la possibilità di guerre fra le Potenze del Mondo;

hanno deciso di concludere un nuovo Trattato di arbitrato che allarghi lo scopo e le obbligazioni della Convenzione di arbitrato firmata a Washington il 28 marzo 1908

e spirata il 22 gennaio 1924, e a questo fine hanno nominato come loro Plenipotenziarii rispettivamente

Sua Maestà il Re d'Italia,

il Nobile Giacomo de Martino, Suo Ambasciatore straordinario e plenipotenziario agli Stati Uniti, e

Il Presidente degli Stati Uniti dell'America del Nord, Frank B. Kellogg, Segretario di Stato degli Stati Uniti,

i quali, essendosi comunicati i loro pieni poteri e avendoli trovati in buona e debita forma, hanno concordato i seguenti articoli:

### Art. 1.

Tutte le controversie relative ad affari internazionali nelle quali le Alte Parti Contraenti siano impegnate in seguito a una pretesa giuridica avanzata da una Parte contro l'altra, e fondata o sopra un Trattato o altrimenti, le quali non sia stato possibile comporre in via diplomatica, le quali non siano state risolte in seguito a ricorso alla Commissione Permanente Internazionale, costituita in base al Trattato firmato a Washington il 5 maggio 1914 tra l'Italia e gli Stati Uniti dell'America del Nord e attualmente in vigore, e le quali siano di loro natura suscettibili di una soluzione giuridica, in quanto suscettibili di una decisione derivata dalla applicazione dei principii del diritto o dell'equità, saranno sottomesse alla Corte Permanente di Arbitrato stabilita all'Aja dalla Convenzione del 18 ottobre 1907 o ad altro tribunale competente secondo quanto sarà stabilito in ogni singolo caso con un accordo speciale; il quale accordo speciale regolerà l'organizzazione di tale tribunale, se necessario, definirà i suoi poteri, esporrà la questione o le questioni di cui si tratta e ne fisserà i termini.

L'accordo speciale in ogni singolo caso sarà concluso da parte del Regno d'Italia secondo le sue leggi costituzionali, e da parte degli Stati Uniti dell'America del Nord dal loro Presidente con l'avviso e il consenso del Senato.

### Art. 2.

Le disposizioni del presente Trattato non saranno invocate per qualunque controversia il cui contenuto:

a) si riferisca alla giurisdizione interna di una delle Alte Parti Contraenti;

b) implichi gli interessi di terzi Stati;

c) derivi dall'atteggiamento tradizionale degli Stati Uniti dell'America del Nord verso le questioni americane, che è comunemente indicato come dottrina di Monroe, o ne riguardi il mantenimento;

d) derivi dalle obbligazioni dell'Italia in conformità al Patto della Società delle Nazioni, o ne riguardi l'osservanza.

### Art. 3.

Il presente Trattato sarà ratificato dal Regno d'Italia secondo le sue leggi costituzionali e dal Presidente degli Stati Uniti dell'America del Nord con l'avviso e il consenso del Senato.

Le ratifiche saranno scambiate a Washington appena possibile e il Trattato entrerà in vigore al momento dello scambio delle ratifiche. Esso resterà quindi continuativamente in vigore, a meno che e fino a quando esso non sia denunciato con una comunicazione scritta, a un anno di anticipo, di una delle Alte Parti Contraenti all'altra.

In fede di che i rispettivi Plenipotenziarii hanno firmato il presente Trattato in duplice esemplare in italiano e in in-

giese facendo ambedue i testi ugualmente fede, e vi hanno apposto i loro suggelli.

Fatto a Washington il diciannove aprile dell'anno di Nostro Signore millenovecentoventotto.

(L. S.) GIACOMO DE MARTINO

L. S. FRANK B. KELLOGG

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri: GRANDI.

Numero di pubblicazione 1824.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1495.

Emissione di uno speciale francobollo da L. 7,70 a ricordo della prima Crociera aerea transatlantica Roma-Rio de Janciro.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

#### RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e modificato con R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257;

Riconosciuto opportuno di emettere un francobollo speciale a ricordo della prima Crociera aerea transatlantica Roma-Rio de Janeiro;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di uno speciale francobollo da L. 7,70 a ricordo della prima Crociera aerea transatlantica Roma-Rio de Janeiro, da valere pel pagamento della sopratassa di trasporto aereo delle corrispondenze impostate nel Regno e dirette ovunque.

La durata della validità di tale francobollo, che non verrà ammesso al cambio, è stabilita in un mese dalla data di ini-

zio della Crociera.

### Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche del francobollo di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 23 ottobre 1930 - Anno VIII

### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Ciano — Mosconi -Balbo.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 26 novembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 302, foglio 79. - MANCINI.

Numero di pubblicazione 1825.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1497.

Assegnazione di un ufficiale del C. R. E. M. al servizio fari dell'Eritrea.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, riguardante l'ordinamento dell'Eritrea;

Visto il R. decreto 17 giugno 1929, n. 1296;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per la marina e con il Ministro Segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Art. 1.

Nella tabella annessa al R. decreto 17 giugno 1929, numero 1296, del personale adibito nelle Colonie al servizio dei fari e del segnalamento delle coste, è apportata, nei riguardi della Colonia Eritrea, la seguente aggiunta:

Uniciale inferiore del C.R.E.M. . . . . n. 1

Il presente decreto entrerà in vigore nella Colonia Eritrea dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 23 ottobre 1930 · Anno VIII

### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — De Bono — Sirianni - Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 27 novembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 302, foglio 80. - FERZI.

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1930.

Garanzia dei crediti all'esportazione soggetti a rischi spe-

### IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 2 giugno 1927, n. 1046, concernente la garanzia dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali:

### Decreta:

### 'Articolo unico.

Per l'esercizio 1930-31 l'assunzione di nuovi rischi a carico dello Stato, per concessioni di garanzia di crediti all'esportazione, non potrà superare la somma di L. 200.000.000.

Per detto esercizio è fissato in L. 150.000.000 il limite massimo complessivo delle garanzie che potranno essere concesse per affari conchiusi con gli importatori di una stessa Nazione.

Restano annullate le assegnazioni degli esercizi precedenti che non risultano impegnate a tutto il 30 giugno 1930 per garanzie effettive e per formali affidamenti.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 11 novembre 1930 - Anno IX

Il Ministro: Mosconi.

(6513)

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1930.

Spostamento in nuova sede di parte degli abitati di Aquilonia e Bisaccia in provincia di Avellino, di Tocco Caudio in provincia di Benevento e di Melfi in provincia di Potenza.

### IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

DI CONCERTO CON

### IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 3 agosto 1930, n. 1065; Visto il decreto Ministeriale 28 agosto 1930, concernente l'elenco dei Comuni colpiti dal terremoto del 23 luglio 1930; Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

### Decreta:

Gli abitati dei comuni di Aquilonia e di Bisaccia, in provincia di Avellino, di Tocco Caudio, in provincia di Benevento, e di Melfi, in provincia di Potenza, saranno spostati in nuova sede a cura e spesa dello Stato a termini dell'articolo 23 del R. decreto-legge 3 agosto 1930, n. 1065, ciascuno per la parte appresso indicata:

Aquilonia - L'intero vecchio abitato, meno il Rione Croce, quest'ultimo comprendente anche il primo tratto del corso Umberto I, di circa m. 80, misurati dall'esterno verso il largo Croce del primo fabbricato a destra.

Bisaccia - Tutta la zona orientale in frana, che comprende i rioni Piazza, in parte, Campanile Vecchio, Rupe Andreone e S. Chirico. Tale zona è delimitata sulla sinistra della linea d'impluvio da via Campanile Vecchio, contorno esterno dei mappali 456, 462, 463, 470, 485, largo Santoro, vicolo Vescovado Vecchio, largo Piazza, tratto di via dei Fiori fino al mappale 629 escluso, linea esterna dei mappali, 620, 610, 530, 527, 830, 324, 299, 317, 298, 282; primo tratto della via Rupe Andreone fino alla stradetta a valle dei mappali 261 e 264, linea esterna del mappale 210 fino all'orto del Convento.

Tocco Caudio - Tutta la parte estrema dell'abitato compresa la Chiesa S. Vincenzo fino a via S. Maria e via del Monaco, esclusi i mappali 881, 344 e 194 perchè protetti dal muro di sostegno; la rimanente parte dell'abitato posta dall'altro lato della via Carlo di Tocco, dalla detta via del Monaco al mappale 216.

Melfi - Limitatamente ai seguenti rioni:

1º versante settentrionale del Poggio dei Cappuccini per la parte compresa fra la via comunale dei Cappuccini, la via Bagno, largo e via Capanne, meno la striscia prospiciente a via Bagno per una profondità di m. 12;

2º zona compresa fra la strada Bagno, vico Pendino fino all'innesto di vico Fosso, vico Fosso, limitata a monte dal giardino Guantario, il muraglione della vecchia Melfi fino all'altezza del mappale 1426 incluso, vico Pignatello e via Fornaci, meno la striscia prospicente a via Bagno, di profondità di m. 12, ed il mappale 1454;

3º striscia di abitazione sul ciglio del muraglione della vecchia Melfi, compresa tra vico del Fosso e Porta Calcinara, per una profondità di m. 10, con il prolungamento del mappale 1513 (per una profondità a valle di 5 metri) compreso infine il mappale 1512.

ll presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 11 novembre 1930 - Anno IX

Il Ministro per i lavori pubblici:
DI CROLLALANZA.

Il Ministro per le finanze: Mosconi.

MOSCO

(6514)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-26952.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Gärtner fu Luigi, nato a Trieste il 7 dicembre 1904 e residente a Trieste, via Zovenzoni n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Gartner è ridotto in « Gardi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al u. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5816)

N. 11419-28061.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Gerbec fu Giuseppe, nato a Trieste il 28 aprile 1891 e residente a Trieste, via Dom. Rossetti n. 39, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gerbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gerbec è ridotto in « Gerbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(5817)

N. 11419-28063.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Gerbec fu Giuseppe, nato a Trieste il 19 agosto 1889 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi n. 761, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gerbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata afiissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Mario Gerbec è ridotto in «Gerbi».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Sossich ved. Gerbec fu Giuseppe, nata il 23 febbraio 1859, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5818)

N. 11419/937/29 · V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome della signorina Daneu Elisabetta fu Matteo, nata a Trieste l'8 ottobre 1900 e residente a Trieste, Contovello n. 83, è restituito nella forma ituliana di « Danieli ». Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5856)

N. 11419/938/29 · V.

### IL PREFETTO

### DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Simone fu Giacomo, nato a Trieste il 22 ottobre 1881 e residente a Trieste, Contovello n. 91, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giuseppina Daneu nata Starc di Stefano, nata il 23 maggio 1887, moglie;
  - 2. Maria di Simone, nata il 12 ottobre 1911, figlia:
  - 3. Roberto di Simone, nato il 5 dicembre, 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5857)

N. 11419/939/29 · V.

### IL PREFETTO

### DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti I territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Nicolich Alessandro di Matteo, nato a Trieste il 28 novembre 1888 e residente a Trieste, piazza Foraggi n. 2, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Gisella Nicolich nata Vianello fu Andrea, nata il 12 maggio 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/949/29 · V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Nicolich dott. Arrigo fu Emanuele, nato a Pirano il 28 marzo 1878 e residente a Trieste, Servola n. 314, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5859)

N. 11419/941/29 - V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Nicolich Domenico di Giovanni, nato a Lussinpiccolo il 27 agosto 1879 e residente a Trieste, via Ruggero Manna, 3, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Margherita Nicolich nata Scopinich di Nicolò, nata il 20 ottobre 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5860)

N. 11419/942/29 - V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Nicolich Giuseppe di Matteo, nato a Trieste il 18 ottobre 1890 e residente a Trieste, via E. de Amicis n. 3, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giovanna Nicolich nata Zimich fu Pietro, nata il 30 maggio 1889, moglie;
- 2. Fabia Ave Miriam di Giuseppe, nata il 9 dicembre 1925, figlia;
  - 3. Lucio di Giuseppe, nato il 23 novembre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 20 febbraio 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: Ponno.

(5861)

N. 11419/943/29 · V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma itaiiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome della signora Emilia Cavalieri fu Antonio ved. Nicolich, nata a Trieste il 12 ottobre 1861 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 53, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1930 · Anno VIII.

Il prefetto: Ponno.

(5862)

N. 11419/944/29 · V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire în forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Nicolich dott. Giorgio fu Giorgio, nato a Trieste il 6 settembre 1896 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 53, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Anita Nicolich nata Catolla fu Alfredo, nata il 6 novembre 1899, moglie;
- 2. Anna Maria di Giorgio, nata il 25 luglio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra escuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 20 febbraio 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: Porro.

(5863)

N. 11419/945/29 · V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Nicolich Giorgio fu Spiridione, nato a Cattaro il 6 aprile 1898 e residente a Trieste, Guardiella 1766, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Saveria Nicolich nata Rusich di Mariano, nata il 30 novembre 1905, moglie;
  - 2. Silvia di Giorgio, nata il 16 ottobre 1925, figlia;
  - 3. Giorgio di Giorgio, nato il 25 dicembre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5864)

N. 11419/947/29 · V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

### Decreta:

Il cognome del sig. Nicolich Giuseppe Sergio di Alfredo, nato a Knin (Jugoslavia) il 19 marzo 1897 e residente a Trieste, via Pitteri n. 5, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Maria Nicolich nata Chechez fu Giuseppe, nata il 2 settembre 1900, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(5865)

N. 11419/948/29 · V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome della signorina Nicolich Eugenia di Antonio, nata a Trieste l'8 novembre 1906 e residente a Trieste, via Solitario, 16, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, noi tificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5866)

N. 11419/950/29 · V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome della signorina Nicolich Giuseppina fu Giacomo, nata a Imoschi il 25 ottobre 1891 e residente a Trieste, via Gatteri n. 23, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5867)

N. 11419/951/29 · V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome della signora Ersilia Beda fu Francesco vedova Nicolich, nata a Trieste il 30 novembre 1872 e residente a Trieste, via C. Battisti n. 33, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fa migliari:

Luciana fu Angelo, nata il 24 ottobre 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5868)

N. 11419-29382

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alfredo Godnig di Giovanni, nato a Trieste il 26 aprile 1891 e residente a Trieste, Piazza G. B. Vico, n. 223, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godenigo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Alfredo Godnig è ridotto in « Godenigo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5869)

N. 11419-29002

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Carmela Göttinger di Luigi, nata a Trieste il 1º marzo 1901, e resi-

dente a Trieste, Roiano Verniellis, n. 440, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennalo 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Carmela Göttinger è ridotto in «Gotti».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 febbraio 1930 · Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(5870)

N. 11419-29003.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Göttinger di Luigi, nato a Trieste il 6 giugno 1899, e residente a Trieste, Roiano Verniellis, n. 440, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Göttinger è ridotto in « Gotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5871)

N. 11419-29004.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Göttinger di Luigi, nato a Trieste il 16 ottobre 1905, e residente a Trieste, Roiano Verniellis, n. 440, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mesè tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Ermanno Göttinger è ridotto in « Gotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5872)

N. 11419-29000.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Göttinger di Luigi, nato a Trieste il 7 novembre 1897, e residente a Trieste, Roiano Verniellis, n. 440, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926. n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Göttinger è ridotto in « Gotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5873)

N.11419-28998.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luciano Göttinger di Luigi, nato a Trieste il 5 luglio 1908, e residente a Trieste, Roiano Verniellis, n. 440, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Gotti»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Luciano Göttinger è ridotto in « Gotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto; PORRO.

(5874)

N. 11419-28999.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Göttinger fu Luigi, nato a Trieste il 20 giugno 1869, e residente a Trieste, Roiano Verniellis, n. 440, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Göttinger è ridotto in « Gottine Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richie dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Laurencich in Göttinger fu Giovanni, nata il 7 luglio 1872, moglie;
  - 2. Ferruccio di Luigi, nato il 27 giugno 1910, figlio;
  - 3. Adriano di Luigi, nato il 29 novembre 1913, figlio;
  - 4, Edvige di Luigi, nata il 27 settembre 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5875)

N. 11419-30372,

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Valentino Gregorovich fu Antonio, nato a Draguccio il 6 febbraio 1888, e residente a Trieste, via Cristoforo Colombo, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gregori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna; Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Valentino Gregorovich è ridotto in « Gregori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Riavez in Gregorovich fu Antonio, nata il 28 aprile 1897, moglie;

2. Angela di Valentino, nata il 19 novembre 1920,

gna;

3. Mario di Valentino, nato il 20 ottobre 1922, figlio;

4. Alessandro di Valentino, nato il 29 luglio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura ell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5876)

N. 11419-23737.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Hafner fu Sebastiano, nata a Trieste l'11 novembre 1900, e residente a Trieste, via S. Maurizio, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vasari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome della signorina Maria Hafner è ridotto in w Vasari».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5877)

N. 11419-30749.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Carolina Harej fu Matteo ved. Seles, nata a Montespino il 19 maggio 1879 e residente a Trieste, S. M. M. Sup. n. 594, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Cari-Selli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

I cognomi della signora Carolina Harcj ved. Seles sono ridotti in « Cari Selli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Olga fu Francesco, nata il 9 aprile 1912, figlia;

2. Alberta fu Francesco, nata il 22 maggio 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5878)

N. 11419-30373.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Harrauer fu Giovanni, nato a Gorizia il 31 gennaio 1873, e residente a Trieste, via A. Rapicio, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carrara »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Harrauer è ridotto in « Car-

Uguale riduzione è disposta per I famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Luigia Godnik in Harrauer fu Antonio, nata il 4 maggio 1870, moglie;
  - 2. Giovanni di Giovanni, nato il 20 febbraio 1908, figlio;
  - 3. Augusta di Giovanni, nata il 2 aprile 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(5879)

N. 11419/30374.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Francesca Harrauer di Giovanni, nata a Gorizia il 1º maggio 1902

e residente a Trieste, via A. Rapicio, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carrara »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Maria Francesca Harrauer è ridotto in « Carrara ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5880)

N. 11419/31375.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Piero Hassek fu Lotario nato a Trieste il 25 maggio 1894 e residente a Trieste, via Giulia, n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « D'Asse »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome del signor Piero Hassek è ridotto in « D'Asse ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5881)

N. 11419/26687.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Adolfo Heipel fu Giuseppe nato a Trieste il 15 dicembre 1878 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cappelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Adolfo Heipel è ridotto in « Cappelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Libera Bettinzolli in Heipel fu Edoardo, nata l'8 marzo 1879, moglie;
  - 2. Gottardo di Adolfo, nato il 16 febbraio 1911, figlio;
  - 3. Adolfo di Adolfo, nato il 15 giugno 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5882)

### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Camera dei deputati, nell'adunanza del 24 novembre 1930-IX, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1088, concernente proroga del divieto di assunzione di nuovo personale nella Amministrazione dello Stato.

(6515)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Camera dei deputati, nell'adunanza del 24 novembre 1930-IX, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 giugno 1930, n. 936, relativo alla concessione di un assegno straordinario annuo a vita alla vedova della Medaglia d'Oro Vittorio Montiglio.

(6516)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 3i gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Camera dei deputati, nell'adunanza del 24 novembre 1930-lX, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2488, concernente la disciplina della fabbricazione di prodotti essenziali alla difesa dello Stato.

(6517)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Camera dei deputati, nell'adunanza del 24 novembre 1930-IX, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1094, concernente perdita del diritto a pensione in caso di perdita della cittadinanza italiana.

/6519

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, și notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Camera dei deputati, nell'adunanza del 24 novembre 1930-IX, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 1º giugno 1930, n. 871, contenente norme integrative per il censimento del grano trebbiato a macchina,

(6519)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Camera dei deputati, nell'adunanza del 24 novembre 1930-IX, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 giugno 1930, n. 1090, concernente deroga all'art. 5 del R. decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84, sull'ordinamento della Croce Rossa Italiana.

(6520)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Camera dei deputati, nell'adunanza del 26 novembre 1930-IX, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 settembre 1930, n. 1458, che modifica quello del 19 maggio 1927, n. 868, recante norme per la disciplina della vendita delle carni fresche e congelate.

(6521)

### MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti bell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 20 novembre 1930-IX, i seguenti disegni di legge: 1º Conversione in legge del R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1132, recante provvedimenti per agevolare l'estinzione di passività agrarie onerose; 2º Conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1930, n. 1415, per la proroga di taluni prestiti agrari di esercizio.

(6522)

### MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 22 novembre 1930-IX, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 luglio 1930, n. 1048, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 agosto 1930, n. 187, recante proroga del termine per il funzionamento dell'Alto Commissariato per la città e provincia di Napoli.

(6524)

### MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze nella seduta del 25 novembre 1930-IX, ha presentato alla Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione del R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1465, concernente modifiche al testo unico di leggi sulla riscossione delle imposte dirette 17 ottobre 1922, n. 1401.

(6523)

S. E. il Ministro per le finanze, in data 25 novembre 1930-IX, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge relativo a conversione in legge dei Regi decreti-legge 30 ottobre 1930, n. 1417, e 13 novembre 1930, n. 1470, concernenti variazioni di bilancio per

l'esercizio finanziario 1930-31 e convalidazione dei Regi decreti 30 ottobre 1930, n. 1449, e 13 novembre 1930, n. 1469, relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste del medesimo esercizio finanziario.

(6525)

### MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 14 novembre 1930-IX, un disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1930, n. 1413, relativo all'approvazione della Convenzione commerciale con annesso Protocollo, firmata a Ginevra il 24 marzo 1930, fra l'Italia ed altri Stati.

(6526)

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV, I - PORTAFOGLIO

N. 247.

#### Media dei cambi e delle rendite

del 27 novembre 1930 - Anno IX

	1
Francia	75.06
Svizzera	370.15
Londra	92.775
Olanda	7,693
Spagna	213.45
Belgio	2.665
Berlino (Marco oro)	4.558
Vienna (Schillinge)	2.691
Praga	56. <b>6</b> 8
Romania	11.40
Org	14.97
Peso Argentino Carta	6.58
New York	19.099
Dollaro Canadese	19.13
·	

Oro	368.52
Belgrado	33.85
Budapest (Pengo)	3.34
Albania (Franco oro),	366.50
Norvegia	5.115
Russia (Cervonetz)	98 —
Svezia	5.128
Polonia (Sloty)	214 —
Danimarca	5.115
Rendita 3.50 %	68.975
Rendita 3.50 % (1902).	65.50
Rendita 3 % lordo	41.175
Consolidato 5 %	82.10
Obblig. Venezie 3.50 %.	77.425

### CONCORSI

### CAMERA DEI DEPUTATI

Proroga del termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso al posto di medico della Camera dei deputati.

D'ordine di S. E. il Presidente il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per il posto di medico della Camera è prorogato al 31 dicembre 1930-IX.

Roma, 26 novembre 1930 - Anno IX

Il segretario generale: Rossi Merighi,

(6529)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.